



# **COMUNE DI PARRE**

**Provincia di Bergamo**

## ***PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2014***

*(ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 20 DEL 24/04/2014)*

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Considerato che negli ultimi anni si è verificato un notevole incremento della produzione dei rifiuti vegetali derivanti da sfalci e potature, si è proceduto all'apertura del centro raccolta in loc. Sant'Alberto per il conferimento della raccolta differenziata per rifiuti di ferro, ingombranti, verde, legno, inerti, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

### PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E MODELLO GESTIONALE ORGANIZZATIVO SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI, AFFIDAMENTO DI SERVIZI A TERZI LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, viene effettuato tramite la ditta appaltatrice G.ECO SRL, di Treviglio, che utilizza i propri mezzi e personale, così come lo svuotamento dei cestini, con cadenza settimanale, e la pulizia meccanica delle strade, con cadenza annuale.

Altri servizi vengono effettuati con il personale ed i mezzi comunali, quali la pulizia manuale delle strade, la rimozione di rifiuti abbandonati su strade ed aree pubbliche o di uso pubblico ed altri interventi.

I mezzi comunali in dotazione ed utilizzati non esclusivamente per questi servizi sono:

- n. 2 autocarri a gasolio
- n. 1 pala meccanica
- n. 2 soffiatori

Il personale comunale impiegato per questi servizi è costituito da n. 2 operatori comunali, che utilizzano circa il 25% del loro orario di lavoro.

Annualmente viene predisposto dall'Ufficio Tecnico un opuscolo a disposizione degli utenti sulle modalità da seguire per il corretto conferimento dei rifiuti, finalizzato a diffondere la mentalità del riciclo con la conseguente riduzione della frazione indifferenziata e dei costi complessivi.

Il servizio di raccolta avviene secondo le seguenti modalità:

- a) **per la raccolta della frazione indifferenziata:** mediante il ritiro al piano stradale dei sacchi neri ben chiusi e posti nelle immediate vicinanze dell'ingresso civico o raggruppati sulla pubblica via (senza creare ingombro alla circolazione).
- b) Si prescrive agli insediamenti condominiali l'utilizzo di contenitori collettivi di maggiori dimensioni, che siano conformi alle indicazioni comunali;
- c) **per la raccolta della plastica** (sacco giallo), con le medesime modalità, posizionando i sacchi chiusi e i materiali ben imballati;
- d) **per la raccolta della carta e cartone**, con le medesime modalità, posizionando il materiale in contenitori di cartone o rigidi, di facile svuotamento, o in pacchi tenuti con lo spago;
- e) **la raccolta del vetro** verrà effettuata mediante l'utilizzo di apposite "campane" e contenitori posizionati sul territorio comunale;
- f) **la raccolta del materiale ferroso** viene effettuata:
  - 1) mediante raccolta nel piazzale antistante il magazzino comunale di Via Vergonzana;
  - 2) mediante il conferimento presso il centro di raccolta in località Sant'Alberto;
- g) **la raccolta del materiale ingombrante** viene effettuata:
  - 1) mediante il conferimento presso il centro di raccolta in località Sant'Alberto;

- 2) per le persone anziane o comunque impossibilitate a conferire presso il centro di raccolta, mediante il ritiro al piano stradale del materiale posto nelle immediate vicinanze dell'ingresso civico o raggruppati sulla pubblica via (senza creare ingombro alla circolazione), previa richiesta scritta al Comune di Parre;
- h) **la raccolta del materiale in legno** viene effettuata mediante il conferimento presso il centro di raccolta in località Sant'Alberto;
- i) **la raccolta delle pile** viene effettuata mediante appositi "contenitori" posizionati sul territorio comunale;
- j) **la raccolta dei farmaci scaduti** viene effettuata mediante appositi "contenitori" posizionati, preferibilmente, all'esterno delle farmacie;
- k) **la raccolta di rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione** (inerti di provenienza civile), macerie provenienti da lavori di piccola manutenzione edilizia domestica ordinaria, ceramiche, porcellane e vasi in terracotta, etc... viene effettuata mediante conferimento presso il centro di raccolta in località Sant'Alberto;
- l) **la raccolta delle batterie dei veicoli** viene effettuata mediante il conferimento presso l'apposito contenitore presso il magazzino comunale in Via Vergonzana;
- m) **i beni durevoli per uso domestico (frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria, ecc.)**, che hanno esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnati al rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente o, eventualmente, presso il centro di raccolta in località Sant'Alberto. In caso di impossibilità da parte dell'utente di conferire il rifiuto ingombrante presso la stazione di raccolta, il soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti è disponibile ad effettuare il ritiro al domicilio a pagamento di tale rifiuto, previo accordo con l'utente stesso.
- n) **gli sfalci e le potature dei giardini** sono conferiti, a cura del produttore, al luogo di raccolta situato presso il centro di raccolta Sant'Alberto.

Sono inoltre presenti sul territorio comunale contenitori per la raccolta degli indumenti usati a cura della Coop. Triciclo e Humanitaria Padana.

Per le zone non servite sono stati messi a disposizione cassonetti nelle zone di accesso alle località sparse.

**DATI INERENTI LA RACCOLTA RIFIUTI**

Nella tabella seguente vengono individuate le quantità dei rifiuti raccolti (in Kg) divisi per tipologia

CER	DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013
200304	Fanghi delle fosse settiche	-	10.000	-	-
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	-	7.780	-	-
170904	Inerti e rifiuti da costruzione	36.180	52.040	51.240	43.860
170605	Materiali da costruzione contenenti amianto	16.330	-	-	-
160601	Batterie al piombo	-	-	64	-
200133	Accumulatori per auto	1.500	800	116	128
170404	Zinco	20	40	10	590
200140	Altri metalli o leghe	-	-	50	10
150101	Imballaggi in carta e cartone	42.404	185.069	36.000	31.180
200101	Carta e cartone	220.916	48.712	194.230	199.480
080318	Cartucce e toner per stampa	-	60	-	45
200132	Farmaci e medicinali	56	43	40	160
200138	Legno	23.046	16.161	-	-
150104	Metalli	40.300	28.140	1.680	-
200140	Materiali ferrosi	-	-	27.620	20.980
200125	Oli e grassi vegetali	120	552	120	280
200133	Pile e batterie	-	40	-	-
200134	Pile e batterie	122	114	110	40
150102	Plastica	26.520	32.560	26.320	28.260
200123	Apparecchiature fuoriuso contenenti clorofluorocarburi	5.112	3.982	3.286	3.402
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori	-	7.738	4.699	4.387
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	11.641	2.082	2.886	2.867
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	-	50	85	68
200110	Stracci e indumenti smessi	4.000	6.400	7.370	6.060
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	175.360	231.560	174.960	245.020
200102	Vetro	139.080	122.400	-	-
150107	Imballaggi in vetro	-	-	118.710	114.280
200301	Rifiuti urbani non differenziati	741.380	673.420	650.800	651.320
200307	Ingombranti	74.440	74.880	59.600	68.100
200399	Rifiuti cimiteriali	90	900	350	1.620
200303	Spazzamento strade	18.140	19.480	-	14.840
		1.578.767	1.527.014	1.362.358	1.436.977

ABITANTI	FAMIGLIE	UTENZE DOMESTICHE ANNO 2013			UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2013	
		Numero immobili principali	Numero immobili accessori	mq.	Numero immobili	mq.
al 31.12.2012	al 31.12.2012					
2804	1137	1825	1.398	185.972	206	46.547
ABITANTI	FAMIGLIE	UTENZE DOMESTICHE ANNO 2014			UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2014	
		Numero immobili principali	Numero immobili accessori	mq.	Numero Immobili	mq.
al 31.12.2013	al 31.12.2013					
2805	1143	1831	1438	189.919	213	46.543

#### Qualità del servizio

La qualità del servizio viene garantita dalla puntuale esecuzione da parte della ditta G.ECO SRL sulla base degli impegni assunti con l'aggiudicazione dell'appalto e dalla disponibilità a recepire le istanze ed eventuali ulteriori esigenze da parte degli utenti.

#### Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Il livello di raccolta differenziata raggiunto dal Comune è in linea con gli obiettivi di raccolta stabiliti dalla normativa vigente in materia. In base ai dati trasmessi all'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Bergamo la percentuale di raccolta differenziata del nostro comune si è attestata al 48%.

L'obiettivo del Comune di riduzione della produzione di RSU continua con una costante campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti.

Gli interventi di educazione ambientale sui rifiuti sono volti a favorire l'assunzione di un ruolo attivo per la salvaguardia del proprio territorio, attraverso ipotesi di soluzione, lancio di iniziative, sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questi interventi sono molteplici:

- a. Acquisire consapevolezza che le risorse utili all'uomo per produrre i beni per le sue necessità sono limitate e vanno esaurendosi.
- b. Acquisire consapevolezza che le tecnologie utilizzate comportano dei prezzi ambientali ed economici.
- c. Capire che ognuno di noi può contribuire a fermare questa tendenza, modificando il proprio modo di consumare e agendo attivamente per il recupero delle risorse una volta utilizzati i beni.
- d. Acquisire quindi il concetto positivo di rifiuto e divulgare la cultura del riciclo.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera Comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Già quest'anno si può constatare una riduzione delle tariffe per la generalità delle categorie (sia domestiche che non domestiche).

Continua la campagna iniziata nel 2013:

- **COMPOSTER**, prevista con regolamento per la disciplina della nettezza urbana, approvato in data 27.12.2012 e s.m.

- **UTILIZZO DELL'ACQUA DEL RUBINETTO O DELLE FONTANE**, in sostituzione dell'acqua in bottiglie di plastica. Si riporta la classificazione della nostra acqua, secondo la relazione del tecnico Dr. Livio Marossi Biologo Direttore del Laboratorio dell'Ospedale di Sarnico in data 17/12/2008:

Residuo fisso a 180 ° C	180	mg/l
Bicarbonati	179	mg/l
Sodio	0.744	mg/l (0.0000744 %)
Potassio	0.420	mg/l
Magnesio	4.06	mg/l
Calcio	45.3	mg/l
Solfati	2.7	mg/l
Nitrati	2.0	mg/l

L'acqua oligominerale per definizione presenta un residuo fisso inferiore a 200 mg/litro quindi la nostra acqua rientra nelle oligominerali che normalmente trovate sugli scaffali dei supermercati e pubblicizzate sulle nostre reti televisive

- **PROMOZIONE DI MODALITÀ DI RIUTILIZZO DEI FLACONI** mediante DISPENSER di detersivi alla spina presso le attività commerciali.

#### **INDICAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE E RELATIVE MOTIVAZIONI**

La previsione dei costi per l'anno 2013 ammontava ad euro 236.935,00.

I costi totali sono risultati pari ad euro € 228.825,00, con uno scostamento di euro 8.110,00.

Lo scostamento si è verificato per un minor costo di smaltimento, anche a seguito di riorganizzazione del servizio e per l'effettuazione di un solo passaggio di pulizia strade rispetto ai due previsti nel piano finanziario.

Attualmente risultano non riscossi:

- per l'anno 2013	€ 15.781,00 (compresa maggiorazione statale)
- per suppletivi anni pregressi:	€ 1.065,00

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 6.850,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 56.200,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 97.200,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.500,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 15.600,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 20.000,00	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 21.800,00	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 3.050,00	
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>		0,00 %	
<b>Costi totali</b>  $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 222.200,00	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 53.200,00
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 169.000,00



## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. L'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Ai sensi del comma 651 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il richiamo del D.P.R. 158 del 1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.

### UTENZE DOMESTICHE

L'importo che verrà addebitato al singolo utente sarà costituito dalla somma di due componenti:

- una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una parte variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti ( $K_a$ ) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 ( $K_b$ ).

### UTENZE NON DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base delle superfici occupate da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti denominati  $K_c$  per la parte fissa e  $K_d$  per la parte variabile, nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

### RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### Per la ripartizione dei costi, viene confermata la percentuale di partecipazione al gettito prevista nel 2013 con la TARES

- Utenze domestiche 73,90%
- Utenze non domestiche 26,10%

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi fissi utenze domestiche	73,90%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 73,90\%$	€ 39.314,80

	€ 164.205,80	% costi variabili utenze domestiche	73,90%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	Ctuv = $\Sigma TV \times 73,90\%$	€ 124.891,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 57.994,20	% costi fissi utenze non domestiche	26,10%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	Ctnf = $\Sigma TF \times 26,10\%$	€ 13.885,20
		% costi variabili utenze non domestiche	26,10%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	Ctnv = $\Sigma TV \times 26,10\%$	€ 44.109,00

**Costi totali attribuibili alle utenze domestiche**

Costi totali utenze domestiche	€ 164.205,80	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 39.314,80
$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 124.891,00

**Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche**

Costi totali utenze non domestiche	€ 57.994,20	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 13.885,20
$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 44.109,00

## INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione per l'applicazione del coefficiente Ka relativo alla ripartizione dei costi fissi, se non geografico/dimensionali dei Comuni, che vengono differenziati tra comuni fino ed oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è possibile operare una scelta, per ciascuna categoria, tra un intervallo minimo e massimo all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

**Per l'anno 2014, al fine di agevolare le categorie con maggior numero dei componenti, vengono applicati i COEFFICIENTI MEDI, confermando la scelta già attuata nel 2013.**

## INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, il D.P.R. 158/1999 pone la possibilità di scegliere i coefficienti per entrambe le componenti tra un intervallo minimo e massimo.

**Per l'anno 2014, al fine di rendere più equa la distribuzione tra le varie tipologie di utenze, con riguardo al tessuto commerciale, vengono applicati i COEFFICIENTI MEDI sia per la parte fissa (Kc) che per la parte variabile (Kd), confermando la scelta già attuata nel 2013.**

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	32.221,20	0,84	324,19	0,80	0,176213	33,610457
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	84.742,30	0,98	925,60	1,60	0,205582	67,220915
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.100,01	1,08	209,21	2,00	0,226559	84,026144
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	28.836,78	1,16	206,00	2,60	0,243341	109,233988
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.654,00	1,24	47,00	3,20	0,260124	134,441831
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.490,00	1,30	17,00	3,70	0,272710	155,448367
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONE NON	450,00	0,84	6,00	0,80	0,070485	13,444183

	SERVITE						
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONE NON SERVITE	6.842,00	0,98	92,00	1,60	0,082232	26,888366
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONE NON SERVITE	428,00	1,08	4,00	2,00	0,090623	33,610457
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONE NON SERVITE	159,00	1,16	1,00	2,60	0,097336	43,693595

## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche							
	Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	2.682,00	0,42	3,40	0,137765	0,432229	
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	6.380,00	0,37	3,03	0,121365	0,385192	
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.279,00	0,86	7,02	0,282092	0,892426	
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.470,00	1,07	8,76	0,350975	1,113626	
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	148,00	0,57	4,64	0,186968	0,589866	
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.189,00	0,99	8,12	0,324734	1,032265	
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	182,00	1,30	10,63	0,426418	1,351352	
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	328,00	0,88	7,20	0,288652	0,915309	
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	737,00	1,04	8,52	0,341134	1,083116	
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	23.085,00	0,67	5,50	0,219769	0,699194	

Piano finanziario Tares

---

2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	5.114,00	0,82	6,71	0,268971	0,853017
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	849,00	6,13	50,28	2,010726	6,391910
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	939,00	4,96	40,65	1,626950	5,167683
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	853,00	2,07	16,99	0,678989	2,159875
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	132,00	8,25	67,66	2,706116	8,601365
2 .21	DISCOTECHES,NIGHT CLUB	187,37	1,34	11,01	0,439538	1,399660